



STATISTICHE

numeri e grafici per capire il Veneto

Flash

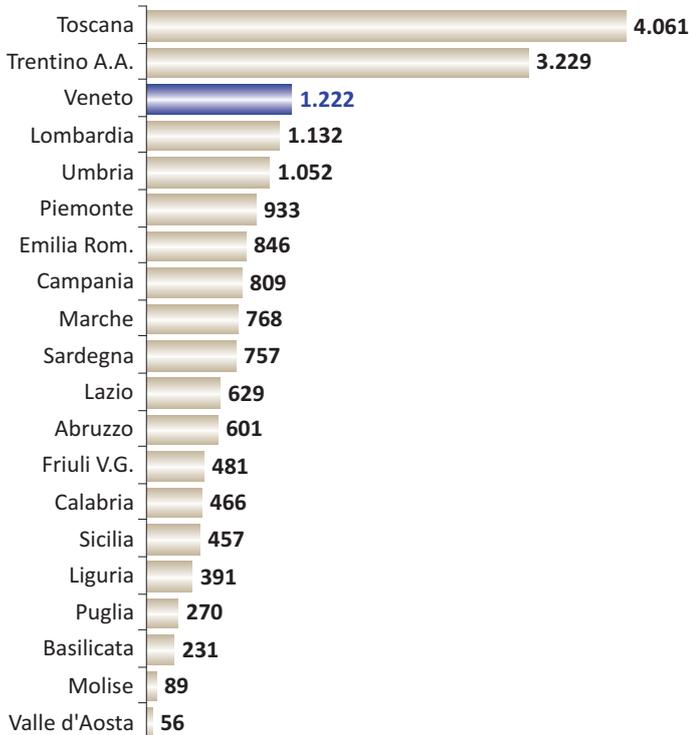
L'agriturismo, a volte utilizzato come base di partenza per itinerari volti a visitare la "cultura maggiore", allo stesso tempo rappresenta per l'ospite un'occasione per apprezzare la realtà, la storia e l'arte dei paesi, sulle cui radici, legate al mondo dell'agricoltura e dell'artigianato, si fonda parte del nostro patrimonio culturale. In tal senso la tipologia dell'offerta agrituristica è multiforme e spazia dal turismo enogastronomico e naturalistico a quello d'arte, storico, etnografico, folkloristico, ecc.

L'AGRITURISMO IN VENETO

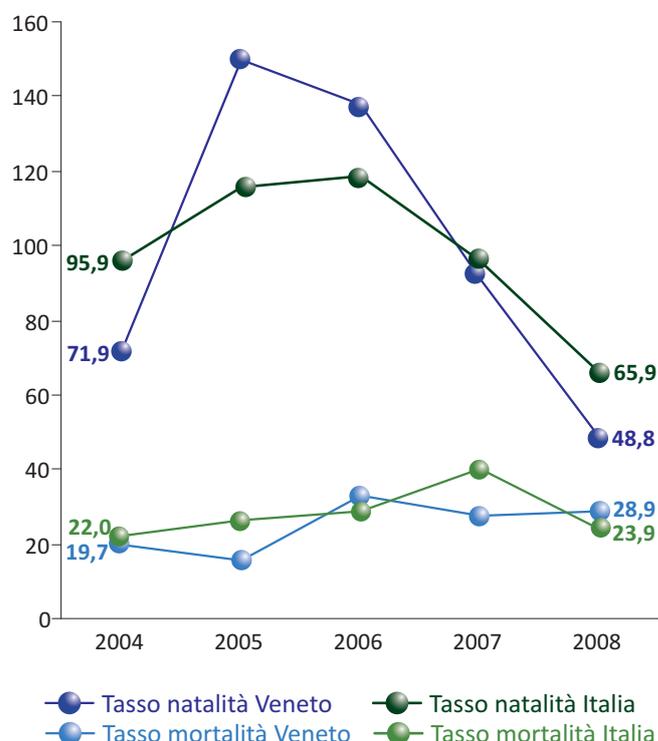
Requisito primario dell'agriturismo veneto è offrire ospitalità nell'azienda stessa, infatti l'azienda agrituristica è di fatto un'azienda agricola in piena attività che fornisce anche servizi di accoglienza per il turismo con l'utilizzo di strutture proprie e dei suoi prodotti. Negli agriturismi si possono gustare prodotti tipici che rispecchiano le tradizioni gastronomiche locali e pernottare in un ambiente accogliente, lontano dal caos dei grandi centri urbani. In questi ultimi anni assistiamo alla continua crescita del settore, fenomeno in espansione e molto apprezzato dai turisti sia italiani che stranieri.

L'offerta agrituristica del Veneto, con 1.222 aziende nel 2008, rappresenta il 6,6% di quella nazionale, quota superata solo dalle due regioni in cui questa tipologia di offerta turistica è storicamente molto radicata, cioè Toscana e Trentino Alto Adige. Nel corso degli ultimi anni il numero di agriturismi cresce con un ritmo più elevato in Veneto rispetto all'Italia, grazie soprattutto ad un boom di nuove autorizzazioni avvenuto nel 2005 e nel 2006 (oltre 140 l'anno). Più recentemente si nota però, in Italia e ancor più in Veneto, una tendenza verso un maggior equilibrio tra le autorizzazioni di nuove aziende e le cessazioni.

AZIENDE AGRITURISTICHE AUTORIZZATE PER REGIONE. ITALIA - ANNO 2008



TASSO DI NATALITÀ (*) E DI MORTALITÀ (**) DELLE AZIENDE AGRITURISTICHE. VENETO E ITALIA - ANNI 2004:2008



(*) Tasso di natalità = (nuove autorizzazioni / numero medio di aziende) x 1.000
 (**) Tasso di mortalità = (cessazioni / numero medio di aziende) x 1.000

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

SONO DISPONIBILI:

- Rapporto Statistico 2010. Il Veneto si racconta, il Veneto si confronta
- Scenario Economico. Bollettino luglio 2010
- Incidenti Stradali 2008



<http://www.regione.veneto.it/statistica>

Le province che presentano il maggior numero di strutture agrituristiche sono Verona (23,8% del totale Veneto), Treviso (22,6%), Vicenza (18,1%) e Padova (13,8%). In questi territori sorgono oltre 8 aziende agrituristiche ogni 100 Km², mentre Belluno e Rovigo sono caratterizzate da una minore densità a fronte di una dimensione media dell'azienda, complessiva dei terreni annessi, molto più elevata.

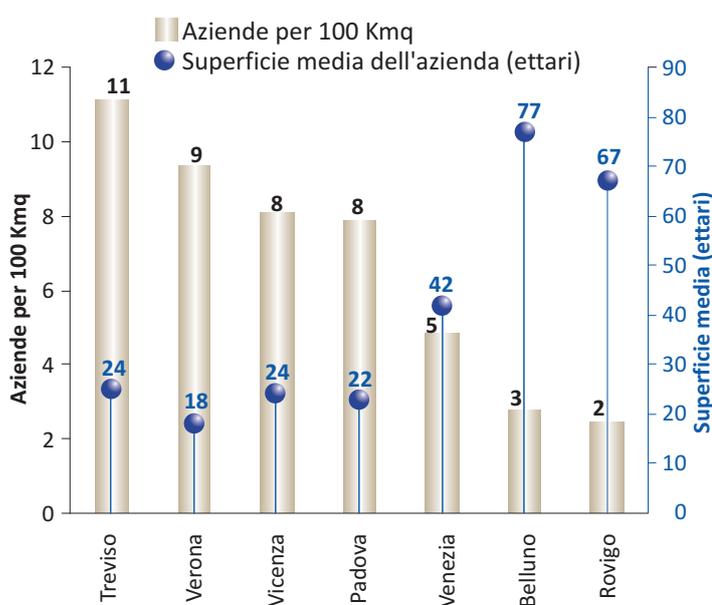
LE PROVINCE E LA SPECIALIZZAZIONE DELL'OFFERTA

Passiamo ora ad analizzare le tre principali autorizzazioni che vengono rilasciate alle aziende agrituristiche: l'alloggio, la ristorazione e la degustazione, cioè la somministrazione di prodotti agricoli e zootecnici direttamente utilizzabili, come latte o frutta, o di prodotti che necessitano di una prima trasformazione, come olio, vino e formaggi. In Italia l'alloggio costituisce la principale attività degli agriturismi, svolta nel 2008 dall'83% delle aziende; invece la ristorazione è svolta dal 48,3% delle strutture.

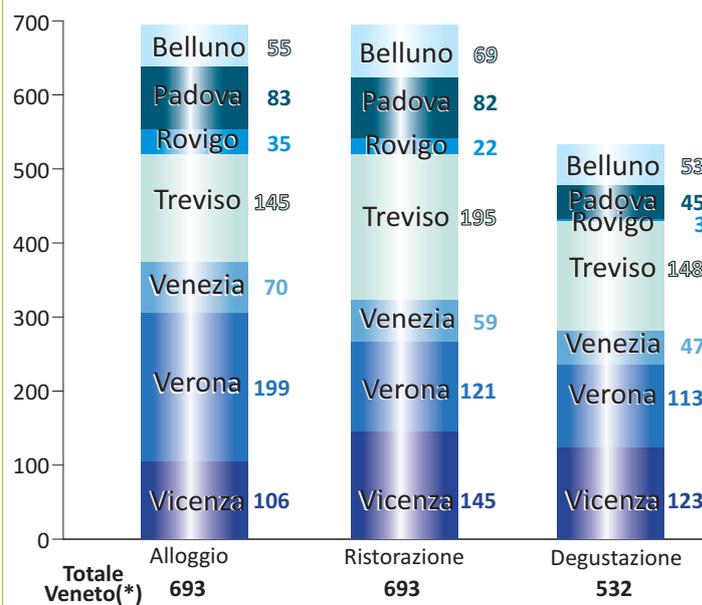
Nel territorio veneto, invece, grazie ad un sostenuto incremento delle autorizzazioni all'alloggio, aumentate dal 2004 al 2008 del 55%, nel 2008 si raggiunge un equilibrio nella tipologia di offerta proposta nella nostra regione: il 56,7% delle aziende agrituristiche offre alloggio e altrettante si dedicano in aggiunta o in alternativa alla ristorazione. Inoltre, il 43,5% è autorizzata alla degustazione. Ciascun agriturismo può possedere più di un'autorizzazione, cosicché le 1.222 strutture venete presentano diverse combinazioni di servizi offerti. Una distinzione fatta solo in base alle tre principali autorizzazioni individua un'offerta specializzata in quasi la metà delle aziende (47,5%), e più precisamente il 24,2% offre solo alloggio, il 14,1% solo ristorazione e il 9,2% solo degustazione. A queste si affiancano molti agriturismi con un'offerta mista, il 12,5% fornisce addirittura un servizio completo alloggio/ristorazione/degustazione.

Se nel complesso, come abbiamo visto, la provincia di Verona presenta il maggior numero di agriturismi, considerando ciascuna delle tre autorizzazioni analizzate, permane ancora il primato del territorio scaligero per quanto riguarda l'offerta d'alloggio, ma sul fronte della ristorazione e della degustazione è l'area trevigiana a presentare più attività agrituristiche, seguita dalla provincia di Vicenza.

AZIENDE AGRITURISTICHE E SUPERFICIE MEDIA PER PROVINCIA. VENETO - ANNO 2008

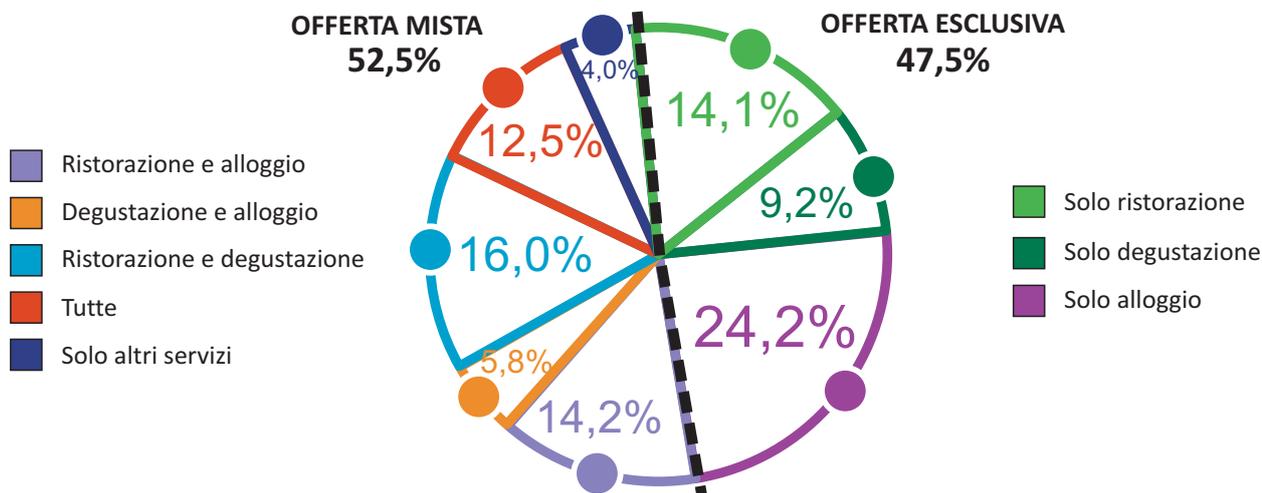


PRINCIPALI AUTORIZZAZIONI POSSEDUTE DALLE AZIENDE AGRITURISTICHE PER PROVINCIA. VENETO - ANNO 2008



(*) Il totale autorizzazioni non dà il numero complessivo di aziende perché ogni azienda può avere più di un'autorizzazione

AZIENDE AGRITURISTICHE PER SPECIALIZZAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI. VENETO - ANNO 2008



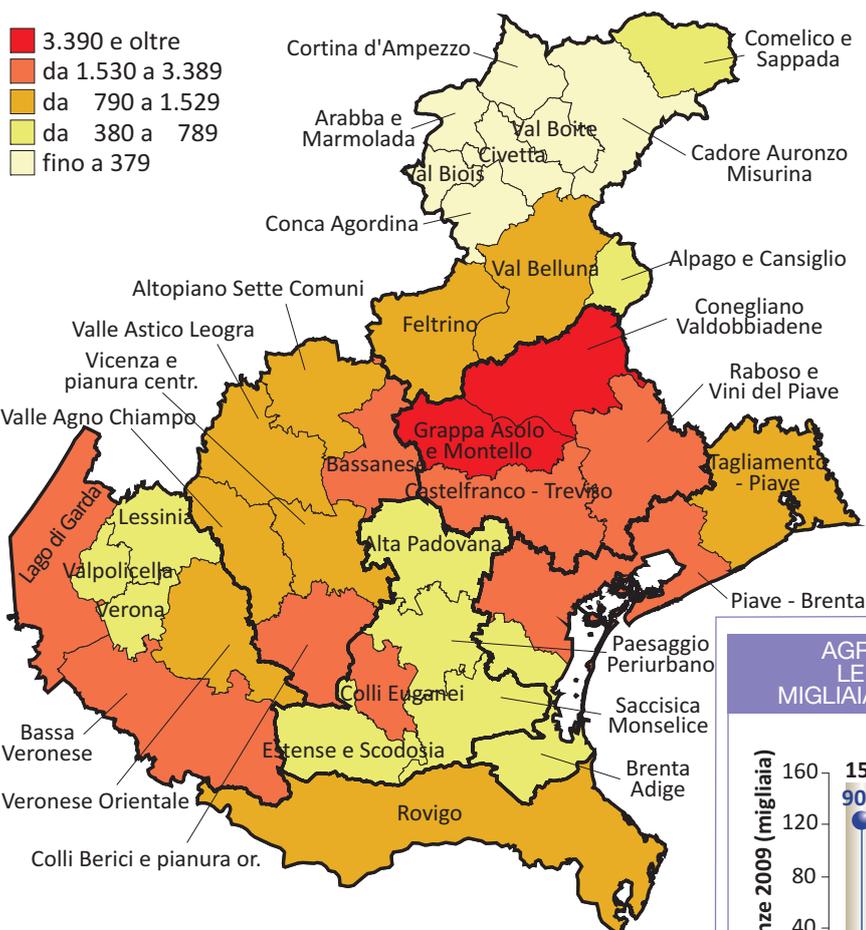
Nell'ambito di un progetto realizzato con il contributo dell'Unione Europea, la Regione Veneto e le amministrazioni provinciali hanno individuato nell'intera regione 32 zone d'interesse per l'offerta agrituristica, valorizzando aspetti geografici, storici ed enogastronomici. Da questa zonizzazione, elaborata a livello provinciale, si evidenzia come la diffusa offerta di ristorazione, da parte delle aziende

IL TERRITORIO

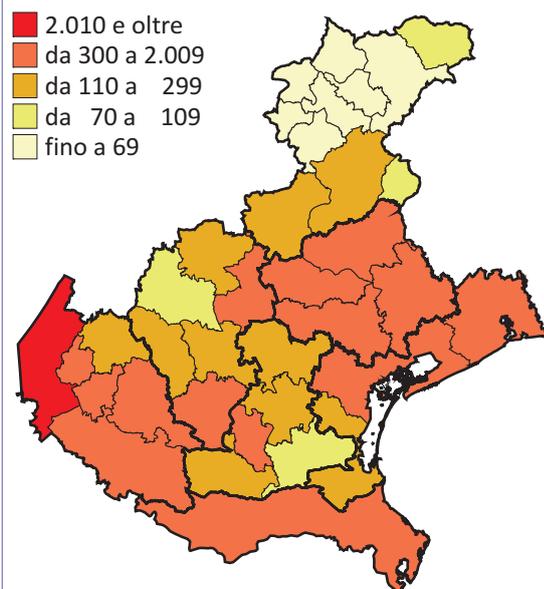
agrituristiche trevigiane, sia dovuta in particolar modo alle aree Grappa-Asolo-Montello e Conegliano-Valdobbiadene, in ciascuna delle quali si oltrepassano i 3.300 posti a sedere. Invece per quanto riguarda l'offerta d'alloggio nella provincia scaligera, si evidenzia la zona che si affaccia sul Lago di Garda, dove si superano complessivamente i 2.000 posti letto. Offerta turistica e offerta enogastronomica costituiscono al giorno d'oggi un connubio che riceve sempre maggiori consensi, non è più un prodotto di nicchia e risulta poco influenzato da economia, redditi e consumi. Un

esempio tra tanti è il grande successo che stanno registrando proprio le strutture agrituristiche, tra le quali, si evidenziano le aziende dislocate nei pressi delle Strade del Vino e dei Prodotti tipici. Riconosciute a livello nazionale¹ e regionale² per valorizzare i territori di eccellenza produttiva, le Strade del Vino e dei Prodotti tipici percorrono aree apprezzate in Veneto per la produzione di vini DOC³ e DOCG⁴, nonché di altri prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione di origine protetta (DOP) e a indicazione geografica protetta (IGP). Le Strade sono associazioni alle quali partecipano soggetti pubblici e privati tra cui aziende agricole e agrituristiche, cantine ed enoteche, alberghi, ristoranti ed imprese artigiane, enti e associazioni locali. Corrono lungo percorsi segnalati che toccano aree e luoghi di produzione, e che offrono ai turisti l'opportunità di conoscere le risorse culturali e naturalistiche del territorio che attraversano. Attualmente ne sono state formalmente riconosciute diciannove, la maggior parte nel 2002, le ultime due nel 2007. Nel resto d'Italia solo un'altra regione è giunta a tale cifra, la Toscana.

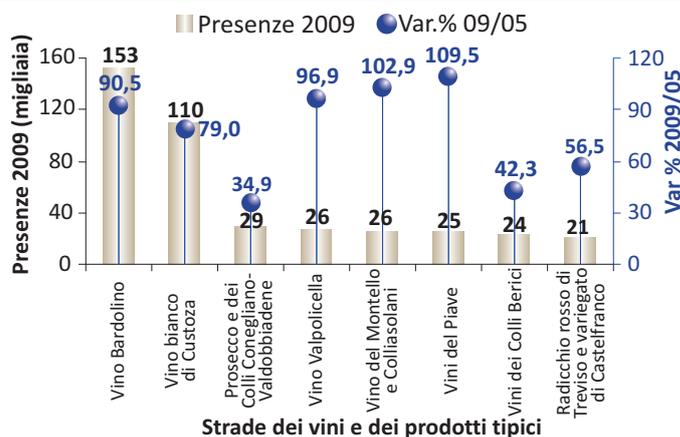
POSTI A SEDERE NELLE AZIENDE AGRITURISTICHE AUTORIZZATE ALLA RISTORAZIONE PER ZONA D'INTERESSE - ANNO 2008



POSTI LETTO NELLE AZIENDE AGRITURISTICHE AUTORIZZATE ALL'ALLOGGIO PER ZONA D'INTERESSE - ANNO 2008



AGRITURISMI DEI COMUNI SU CUI SI SNODANO LE STRADE DEL VINO E DEI PRODOTTI TIPICI. MIGLIAIA DI PRESENZE 2009 E VARIAZIONI % 2009/05 (*)



Strade dei vini e dei prodotti tipici

(*) Si riportano le prime 8 Strade per consistenza dei pernottamenti negli agriturismi. Alcuni comuni sono toccati da più di una strada.

¹ Legge n.268 del 27/07/1999

² Legge Regionale n.17 del 17/09/2000

³ A denominazione di origine controllata

⁴ A denominazione di origine controllata e garantita

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat - Regione Veneto

Nel panorama della ricettività turistica della nostra regione, in cui fondamentale rimane il ruolo svolto dalle strutture tradizionali, si nota negli ultimi anni un incremento di notevole entità di clienti che scelgono l'agriturismo. Infatti, pur avendo ospitato nel 2009 solo lo 0,8% del consistente flusso turistico che ha avuto come destinazione il Veneto, si nota come l'attrattività di tale tipologia di offerta

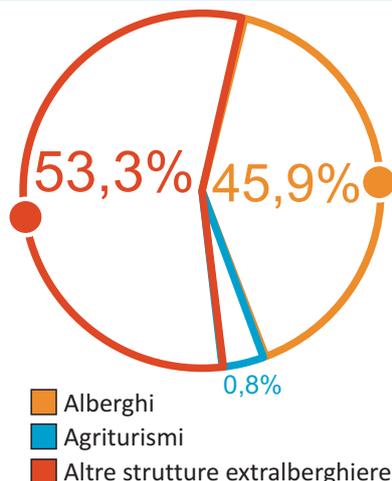
L'ALLOGGIO

cresca con ritmi molto sostenuti: negli ultimi anni le presenze turistiche sono quasi raddoppiate passando dalle circa 250 mila del 2005 alle 470 mila del 2009. Non hanno nemmeno risentito della crisi economica iniziata a fine 2008, fattore che invece ha evidentemente deviato il trend delle strutture alberghiere.

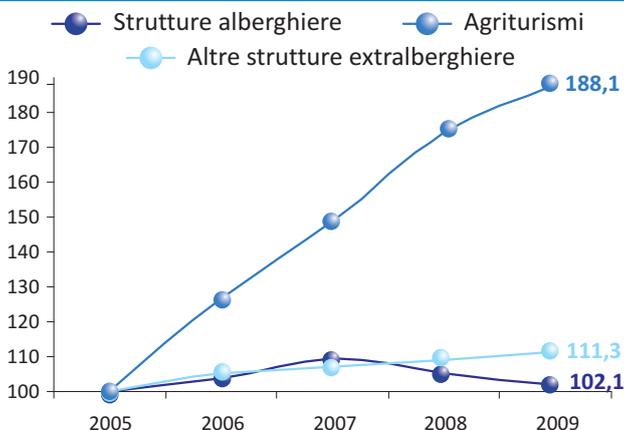
Una georeferenziazione a livello comunale, delimitata da fasce

altimetriche, indica che la più alta concentrazione di agriturismi, e nello specifico di aziende che offrono alloggio, è caratteristica delle zone collinari. In particolare modo si evidenziano le colline di Soligo, del Montello e del Grappa, il Bassanese, i Colli Berici, i Colli Euganei e la Valpolicella. Rilevanti concentrazioni di strutture si individuano anche nei comuni del Lago di Garda.

QUOTA % DI PRESENZE DI TURISTI PER TIPO DI STRUTTURA RICETTIVA. ANNO 2009



NUMERO INDICE (*) DELLE PRESENZE DI TURISTI PER TIPO DI STRUTTURA RICETTIVA (ANNO BASE = 2005). VENETO - ANNI 2005:2009



(*) Numero indice = (presenze anno t / presenze anno base) x 100

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat - Regione Veneto

AZIENDE AGRITURISTICHE AUTORIZZATE ALL'ALLOGGIO AL 31/12/2008 PER COMUNE, PROVINCIA E ZONA ALTIMETRICA

